

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cont. 20 — UFFICIO di Redazione e Amministrazione: Milano Via S. Felice N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 308 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivale N. 10 — Milano (113)

Folla Anno 18 — Num. 292

Conto Corrente con la Posta

Sabato 8 Dicembre 1934 Anno XIII

## L'inizio del dibattito ungaro-jugoslavo a Ginevra sulla pretesa responsabilità magiara nell'attentato di Marsiglia

### Il delegato ungherese Eckardt protesta energicamente contro le accuse di Belgrado e afferma che la requisitoria jugoslava è un edificio costruito nel vuoto

**GINEVRA, 7 dicembre** — Oggi il Consiglio della S. d. N. si è occupato della nota jugoslava relativa alle pretese di responsabilità dell'Ungheria nell'attentato di Marsiglia.

Il Consiglio è presieduto dal rappresentante del Portogallo, Vasconcelos, presidente nella precedente sessione e che, secondo il regolamento, prende il posto dell'attuale presidente Banes, essendo questi parte in causa, dato che la Coesione Jugoslava si è associata alla nota Jugoslava.

**Il discorso di Joffie**  
Prende per primo la parola il Ministro degli Esteri jugoslavo, il quale rileva come l'assassinio dello Alessandro abbia provocato nella nazione jugoslava, ferita nel più profondo del suo sentimento, una indignazione, e un risentimento popolare legittimo contro coloro che, con l'appoggio morale e materiale, hanno permesso ai criminali di realizzare un tale sinistro progetto. Joffie afferma anche che il delitto di Marsiglia costituisce una minaccia grave per la pace di cui il le era uno dei sostenitori più fedeli e più rigidi.

Il Ministro Joffie non si nasconde l'eccezionale gravità delle accuse verso le autorità ungheresi che ha formulato, ma dichiara che se il suo Governo se ne è assunta la responsabilità, ciò ha fatto per molte, serie ragioni. L'attività terroristica diretta contro la Jugoslavia non aveva un carattere vago e impersonale, ma aveva una forma precisa e concreta. Era non solo l'espansione di una organizzazione organizzata e preparata in Ungheria, contro l'integrità e la sicurezza dello Stato jugoslavo. In Jugoslavia non poteva, dunque, ammettere che una azione diretta, chiaramente contro la sua unità e la sua sicurezza, potesse essere mascherata in un problema di ordine generale, misto e impersonale, come se si trattasse di una questione di cui le origini e gli scopi finali non erano sufficientemente conosciuti o determinati.

Oltretutto, il Governo jugoslavo non avrebbe potuto obiettare all'infinito sulla responsabilità delle menti terroristiche, almeno perché anche sopra un terreno più generale, allo scopo di permettere la conclusione di una convenzione internazionale che supplisse alla mancanza di buona volontà di alcuni Governi per collaborare alla repressione dell'attività terroristica sul loro territorio.

**Richiesta di sanzioni**  
Ma prima di legittimare per l'Ungheria l'assassinio, stabilire la responsabilità in essa, il Ministro degli Esteri jugoslavo ripeté quindi tutta la storia del carteggio diplomatico avutosi fra Budapest e Belgrado, già pubblicato nel "Memorandum" internazionale del 1932, dimostrando che la Jugoslavia aveva già da vari anni attirato l'attenzione dell'Ungheria sui pericoli della attività degli jugoslavi sul territorio ungherese.

Secondo Joffie la complicità della autorità ungherese si rivela apertamente nella concessione di passaporti a un gran numero di emigrati jugoslavi.

Il Ministro Joffie afferma che è difficile avere in un simile caso delle "prove più convincenti di quelle che sono state presentate dal Governo jugoslavo in appoggio al proprio appello. Portate dalle prove migliori e materialmente impossibili. Una constatazione migliore di tutti i fatti che si sono svolti sul territorio ungherese sarebbe possibile solamente con la collaborazione delle autorità ungheresi.

Dopo aver riasunto, enumerandolo contro le autorità magiari che risulterebbero già evidentemente provato dal materiale contenuto nel "Memorandum" del Governo jugoslavo, Joffie termina affermando che il suo Governo con l'appello alla S. d. N. non ha perseguito nessuno scopo politico, ma ha soltanto voluto un'azione di giustizia davanti al Consiglio.

Con questo appello il Governo jugoslavo ha voluto attirare l'attenzione del Consiglio sui pericoli che minacciano la pace e la buona intesa fra le Nazioni.

**Eckardt respinge lo accuso di Belgrado**  
Il rappresentante ungherese Eckardt prende quindi la parola protestando che lo accuso non formulato dal Governo jugoslavo contro l'Ungheria non potremmo diminuire il sangue freddo e l'obiettività che occorrono da parte ungherese.

La Nazione ungherese non ha mai perduto la sua calma e la sua moderazione anche in mezzo alle più violente agitazioni e sempre in una ragionevole calma. La sua risposta a una campagna che dura da varie settimane e che mette a dura prova la legittima suscettibilità della Nazione ungherese, campagna che soltanto l'Onore della Nazione.

Alludendo all'accordo della Saar, il rappresentante ungherese aggiunse: «Io mi batto a quello spirito di conciliazione di cui abbiamo potuto apprezzare l'efficacia nel corso dell'attuale sessione con preziosi risultati in un affare di così eccezionale gravità. Un simile spirito, che deve caratterizzare gli onorevoli delegati della Società delle Nazioni, è indispensabile per la soluzione della attuale situazione pericolosa che non ha fatto per adiacere l'Ungheria senza motivo e senza ragione.

Il signor Eckardt dichiara, poi, che l'attentato di Marsiglia ha sollevato in tutta l'Ungheria una sintonia e profonda indignazione. Anche in questa atmosfera violenta degli ultimi mesi non sono stati dimenticati che tradurre in parole solennemente quanto più possibile l'emozione profonda provata dal Governo ungherese e da tutta la Nazione ungherese alla notizia della perdita inaspettata della Jugoslavia.

«Nella tempesta sanguinosa della guerra il popolo ungherese ha appreso a conoscere il suo avversario legale e a vederlo che si batteva al fronte. Ma la guerra non ha fatto dimenticare che al fronte si battevano anche i nostri "cavalieri" e "cavalieri" ungheresi. Al contrario l'atteggiamento virile del Re lo ha imposto il rispetto. L'inflessibilità con la quale egli ha lavorato per la prosperità del suo regno, gli ha guadagnato la stima del popolo ungherese.

**L'indignazione dell'Ungheria per l'attentato di Marsiglia**  
«Animato da questi sentimenti lo dichiaro in una forma netta e precisa che il Governo ungherese e tutta la nazione ungherese riprovano con indignazione l'attentato di Marsiglia e si associano ai sentimenti di dolore e di disgusto che questo delitto, osteso ha provocato in tutto il mondo civile.»

Il signor Eckardt afferma che il Governo ungherese ha appreso poi con soddisfazione che l'attentato di Marsiglia sarebbe stato perseguito davanti alla S. d. N. Il Governo ungherese desidera l'ordine della circostanza di questo delitto non solo per metterlo fine una volta per tutte al terrorismo internazionale ma anche affinché la S. d. N. eserciti la sua missione mondiale e pacificatrice nella situazione che è anche pericolosa in questi tempi d'Ungheria. Il rappresentante ungherese lamenta a questo proposito le varie espulsioni di emigrati ungheresi che ebbero luogo in Jugoslavia all'indomani del delitto di Marsiglia e che in questi giorni hanno preso proporzioni incalcolabili, mentre i sistemi della esecuzioni di questo espulsione sono innumerevoli.

Secondo Eckardt omnia cuncta in un momento non solo non si apriva la via senza un nobile proposito. Il signor Eckardt omnia cuncta in un momento non solo non si apriva la via senza un nobile proposito.

**La protesta di Eckardt per le accuse della Jugoslavia**  
«Il mio primo lavoro è il chiarire una protesta formale e solenne contro le accuse jugoslave che oscurano di fatto l'attività ungherese e che sono di natura politica, ma che non hanno scopo politico, ma hanno soltanto voluto un'azione di giustizia davanti al Consiglio.

«Con questo appello il Governo jugoslavo ha voluto attirare l'attenzione del Consiglio sui pericoli che minacciano la pace e la buona intesa fra le Nazioni.

«Il rappresentante ungherese Eckardt prende quindi la parola protestando che lo accuso non formulato dal Governo jugoslavo contro l'Ungheria non potremmo diminuire il sangue freddo e l'obiettività che occorrono da parte ungherese.

«Il mio primo lavoro è il chiarire una protesta formale e solenne contro le accuse jugoslave che oscurano di fatto l'attività ungherese e che sono di natura politica, ma che non hanno scopo politico, ma hanno soltanto voluto un'azione di giustizia davanti al Consiglio.

«Con questo appello il Governo jugoslavo ha voluto attirare l'attenzione del Consiglio sui pericoli che minacciano la pace e la buona intesa fra le Nazioni.

«Il rappresentante ungherese Eckardt prende quindi la parola protestando che lo accuso non formulato dal Governo jugoslavo contro l'Ungheria non potremmo diminuire il sangue freddo e l'obiettività che occorrono da parte ungherese.

«Il signor Eckardt dichiara, poi, che l'attentato di Marsiglia ha sollevato in tutta l'Ungheria una sintonia e profonda indignazione. Anche in questa atmosfera violenta degli ultimi mesi non sono stati dimenticati che tradurre in parole solennemente quanto più possibile l'emozione profonda provata dal Governo ungherese e da tutta la Nazione ungherese alla notizia della perdita inaspettata della Jugoslavia.

«Nella tempesta sanguinosa della guerra il popolo ungherese ha appreso a conoscere il suo avversario legale e a vederlo che si batteva al fronte. Ma la guerra non ha fatto dimenticare che al fronte si battevano anche i nostri "cavalieri" e "cavalieri" ungheresi. Al contrario l'atteggiamento virile del Re lo ha imposto il rispetto. L'inflessibilità con la quale egli ha lavorato per la prosperità del suo regno, gli ha guadagnato la stima del popolo ungherese.

«Il signor Eckardt afferma che il Governo ungherese ha appreso poi con soddisfazione che l'attentato di Marsiglia sarebbe stato perseguito davanti alla S. d. N. Il Governo ungherese desidera l'ordine della circostanza di questo delitto non solo per metterlo fine una volta per tutte al terrorismo internazionale ma anche affinché la S. d. N. eserciti la sua missione mondiale e pacificatrice nella situazione che è anche pericolosa in questi tempi d'Ungheria. Il rappresentante ungherese lamenta a questo proposito le varie espulsioni di emigrati ungheresi che ebbero luogo in Jugoslavia all'indomani del delitto di Marsiglia e che in questi giorni hanno preso proporzioni incalcolabili, mentre i sistemi della esecuzioni di questo espulsione sono innumerevoli.

«Secondo Eckardt omnia cuncta in un momento non solo non si apriva la via senza un nobile proposito. Il signor Eckardt omnia cuncta in un momento non solo non si apriva la via senza un nobile proposito.

**Concentramento alla frontiera ungherese di truppe jugoslave**  
L'agenzia «Avala» comunica: «Alcuni giornali stranieri hanno pubblicato notizie secondo le quali truppe jugoslave avrebbero avanzato verso la frontiera ungherese, e che si era in via di conclusione un edificio costruito nel vuoto.

«Un comunicato dell'«Avala»  
L'agenzia «Avala» comunica: «Alcuni giornali stranieri hanno pubblicato notizie secondo le quali truppe jugoslave avrebbero avanzato verso la frontiera ungherese, e che si era in via di conclusione un edificio costruito nel vuoto.

**La Jugoslavia denuncia il trattato sul traffico di frontiera con l'Ungheria**  
Il giornale «Avala» riferisce da Parigi che il Governo jugoslavo ha denunciato il trattato sul traffico di frontiera con l'Ungheria.

**L'umano trattamento della Jugoslavia alle minoranze ungheresi**  
Migliaia di persone espulse con la forza e costrette ad abbandonare ogni loro avere - Vivissima indignazione in Ungheria

**Le minoranze ungheresi terrorizzate dai comitati**  
Il Budapesti Hirlap riferisce su devastazioni degli espulsi che comitati di comitati terrorizzano le minoranze ungheresi e ne fanno un pretesto per la tragedia delle persecuzioni degli ungheresi.

**L'impressione in Inghilterra per le barbarie jugoslave**  
LONDRA, 7 dicembre  
Attraverso telegrammi dell'agenzia «Avala» e corrispondenza da Budapest, tutti i giornali inglesi in questi giorni hanno parlato con un senso di amara sorpresa e di indignazione per le barbarie jugoslave.

«Il signor Eckardt afferma che il Governo ungherese ha appreso poi con soddisfazione che l'attentato di Marsiglia sarebbe stato perseguito davanti alla S. d. N. Il Governo ungherese desidera l'ordine della circostanza di questo delitto non solo per metterlo fine una volta per tutte al terrorismo internazionale ma anche affinché la S. d. N. eserciti la sua missione mondiale e pacificatrice nella situazione che è anche pericolosa in questi tempi d'Ungheria. Il rappresentante ungherese lamenta a questo proposito le varie espulsioni di emigrati ungheresi che ebbero luogo in Jugoslavia all'indomani del delitto di Marsiglia e che in questi giorni hanno preso proporzioni incalcolabili, mentre i sistemi della esecuzioni di questo espulsione sono innumerevoli.

**Caloroso telegramma di Laval al Duce**  
ROMA, 7 dicembre  
E' pervenuto da Ginevra al Duce il seguente telegramma inviato dal Ministro degli Esteri del Governo francese:

«Un comunicato dell'«Avala»  
L'agenzia «Avala» comunica: «Alcuni giornali stranieri hanno pubblicato notizie secondo le quali truppe jugoslave avrebbero avanzato verso la frontiera ungherese, e che si era in via di conclusione un edificio costruito nel vuoto.

**Libretto di lavoro - Istruzione - e post militare - Gli auguri di Capodanno ai Sovrani - Convocazione a domicilio**  
ROMA, 7 dicembre  
La seduta è aperta alle ore 10 dal Presidente B. Polignone.

**I viaggi di nozze da e per Roma**  
ROMA, 7 dicembre  
Nel mese di novembre scorso sono stati venduti 1678 biglietti ferroviari di seconda classe e 934 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 35 sono stati venduti dalle agenzie allestere e da località di confine.

**La necessità dell'affiatamento con i reparti esistenti**  
«Noi dobbiamo pensare all'eventualità di una nuova guerra nella quale, probabilmente, non si potrà contare su una lunga neutralità per permettere alla nostra preparazione. Per questo l'istituzione della post-militare è una istituzione necessaria. Bisogna augurarsi che siano ottimi anche la modalità con cui saranno bene applicate. Per far questo occorre che i reparti di istruzione siano posti accanto a quelli di combattimento ed i reparti esistenti, in modo che dal rognimento in tempo di pace faccia già parte tutto quanto concorre alla sua formazione in tempo di guerra.

**La necessità dell'affiatamento con i reparti esistenti**  
«Noi dobbiamo pensare all'eventualità di una nuova guerra nella quale, probabilmente, non si potrà contare su una lunga neutralità per permettere alla nostra preparazione. Per questo l'istituzione della post-militare è una istituzione necessaria. Bisogna augurarsi che siano ottimi anche la modalità con cui saranno bene applicate. Per far questo occorre che i reparti di istruzione siano posti accanto a quelli di combattimento ed i reparti esistenti, in modo che dal rognimento in tempo di pace faccia già parte tutto quanto concorre alla sua formazione in tempo di guerra.

**La necessità dell'affiatamento con i reparti esistenti**  
«Noi dobbiamo pensare all'eventualità di una nuova guerra nella quale, probabilmente, non si potrà contare su una lunga neutralità per permettere alla nostra preparazione. Per questo l'istituzione della post-militare è una istituzione necessaria. Bisogna augurarsi che siano ottimi anche la modalità con cui saranno bene applicate. Per far questo occorre che i reparti di istruzione siano posti accanto a quelli di combattimento ed i reparti esistenti, in modo che dal rognimento in tempo di pace faccia già parte tutto quanto concorre alla sua formazione in tempo di guerra.

**Presidio indigeno della Somalia italiana attaccato da armati abissini**  
ROMA, 7 dicembre  
Un forte gruppo di armati abissini, con reparti di mitragliatrici ed un cannone, ha attaccato improvvisamente, nel pomeriggio del 6 corr., il nostro isolato presidio indigeno di pace di Lalab, nella Somalia italiana. I labiali del presidio hanno resistito fino all'arrivo dei rinforzi dai posti vicini.

**Le sedute del Senato**  
Libretto di lavoro - Istruzione - e post militare - Gli auguri di Capodanno ai Sovrani - Convocazione a domicilio

**La necessità dell'affiatamento con i reparti esistenti**  
«Noi dobbiamo pensare all'eventualità di una nuova guerra nella quale, probabilmente, non si potrà contare su una lunga neutralità per permettere alla nostra preparazione. Per questo l'istituzione della post-militare è una istituzione necessaria. Bisogna augurarsi che siano ottimi anche la modalità con cui saranno bene applicate. Per far questo occorre che i reparti di istruzione siano posti accanto a quelli di combattimento ed i reparti esistenti, in modo che dal rognimento in tempo di pace faccia già parte tutto quanto concorre alla sua formazione in tempo di guerra.

**La necessità dell'affiatamento con i reparti esistenti**  
«Noi dobbiamo pensare all'eventualità di una nuova guerra nella quale, probabilmente, non si potrà contare su una lunga neutralità per permettere alla nostra preparazione. Per questo l'istituzione della post-militare è una istituzione necessaria. Bisogna augurarsi che siano ottimi anche la modalità con cui saranno bene applicate. Per far questo occorre che i reparti di istruzione siano posti accanto a quelli di combattimento ed i reparti esistenti, in modo che dal rognimento in tempo di pace faccia già parte tutto quanto concorre alla sua formazione in tempo di guerra.

**La necessità dell'affiatamento con i reparti esistenti**  
«Noi dobbiamo pensare all'eventualità di una nuova guerra nella quale, probabilmente, non si potrà contare su una lunga neutralità per permettere alla nostra preparazione. Per questo l'istituzione della post-militare è una istituzione necessaria. Bisogna augurarsi che siano ottimi anche la modalità con cui saranno bene applicate. Per far questo occorre che i reparti di istruzione siano posti accanto a quelli di combattimento ed i reparti esistenti, in modo che dal rognimento in tempo di pace faccia già parte tutto quanto concorre alla sua formazione in tempo di guerra.

**La necessità dell'affiatamento con i reparti esistenti**  
«Noi dobbiamo pensare all'eventualità di una nuova guerra nella quale, probabilmente, non si potrà contare su una lunga neutralità per permettere alla nostra preparazione. Per questo l'istituzione della post-militare è una istituzione necessaria. Bisogna augurarsi che siano ottimi anche la modalità con cui saranno bene applicate. Per far questo occorre che i reparti di istruzione siano posti accanto a quelli di combattimento ed i reparti esistenti, in modo che dal rognimento in tempo di pace faccia già parte tutto quanto concorre alla sua formazione in tempo di guerra.

**La necessità dell'affiatamento con i reparti esistenti**  
«Noi dobbiamo pensare all'eventualità di una nuova guerra nella quale, probabilmente, non si potrà contare su una lunga neutralità per permettere alla nostra preparazione. Per questo l'istituzione della post-militare è una istituzione necessaria. Bisogna augurarsi che siano ottimi anche la modalità con cui saranno bene applicate. Per far questo occorre che i reparti di istruzione siano posti accanto a quelli di combattimento ed i reparti esistenti, in modo che dal rognimento in tempo di pace faccia già parte tutto quanto concorre alla sua formazione in tempo di guerra.

L'abbonamento al "CORRIERE ISTRIANO" da oggi al 31 dicembre 1935 costa Lire 52.30

# CRONACA DELLA CITTA'

## Per l'avvenire dei Consorzi Agrari Cooperativi

In data 28 febbraio 1933, allo scopo di permettere una più sollecita sistemazione dei Consorzi Agrari Istriani, il Ministero delle Corporazioni decise la soppressione dei consigli di amministrazione dei singoli Consorzi ed affidare la gestione degli stessi ad un commissario ministeriale in uso all'incarico di procedere alla fusione dei consorzi in unico ente a carattere provinciale.

Le vicende dei Consorzi Agrari Istriani sono troppo note perché vi sia bisogno di una particolare illustrazione delle stesse. Degno invece che gli enti cooperativi istriani hanno bene meritato nel campo di contribuire in larga misura allo sviluppo e progresso della nostra agricoltura e di ogni altra iniziativa ad essa attinente.

Però, è reso in certo qual modo necessario, il provvedimento adottato dal Ministero delle Corporazioni, l'assegnazione ai Consorzi Agrari Istriani, da parte dell'Ente Finanziario dei Consorzi Agrari, di un prestito di L. 1.500.000 destinato a rimborsare le perdite subite dai Consorzi interessati in seguito ai molti dissesti provocati dai tagli agricoli della crisi e dal terribile sabbato dai pezzi dei pascoli agrari.

Con R. D. L. n. 30 maggio 1932 n. 762, veniva istituito la Banca d'Ente Finanziario dei Consorzi Agrari Istriani, costituita in data 23 febbraio 1933, R. D. L. n. 170, l. n. 27, istituito un Ente Finanziario dei Consorzi Agrari con sede in Trieste.

L'ente ha lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'agricoltura agevolando il migliore assetto finanziario dei Consorzi Agrari e della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, ed a tal fine il contributo dello Stato, di cui all'art. 1 lett. a), non potrà essere richiesto che in crediti ed in attività di pertinenza dei Consorzi Agrari e della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari ed in operazioni di assegnamento del bilancio dei Consorzi Agrari.

L'articolo sopracitato non lascia dubbi su quelli che debbono essere gli scopi dell'Ente Finanziario. In caso di chiarimento e più volte detto che i prestiti da erogarsi non dovranno o non potranno essere impiegati allo per il trattamento economico dei Consorzi agrari.

Come abbiamo già detto, l'Ente Finanziario, esaminata la situazione dei Consorzi agrari istriani decise di assegnare agli stessi un prestito di complessive Lire 1.500.000.000 da erogarsi in 15 rate, per un importo di Lire 100.000.000 per anno, per un periodo di cinque anni, con un secondo tempo il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, esaminate le condizioni dei Consorzi agrari, autorizzò il campo dell'agricoltura, autorizzò agli stessi, quali beneficiari beneficiari, un contributo di Lire 500.000 per il periodo di anni 25. Il Governo Fascista emanò così a disposizione dei Consorzi il complessivo importo di complessive Lire 2.500.000.000.

Per quanto ci consta, l'importo di Lire 1.500.000.000 si trova tuttora depositato presso la Cassa di Risparmio di Pola in attesa di addebi- tamento alla definitiva sistemazione dell'Ente, si può ben dire, essere problema dei Consorzi Agrari della nostra provincia.

Sappiamo i dati e le informazioni in nostro possesso corrispondono alla realtà, deve essere stata prospettata la fusione dei Consorzi in un unico ente a carattere provinciale.

In merito ci permettiamo di esprimere il nostro modesto parere che è il frutto di parecchi anni di attività nel campo della cooperazione istriana consolidata inoltre dalle espresse opinioni e desideri della maggioranza degli agricoltori istriani.

Secondo il nostro avviso la provincia di Istria non si presta alla istituzione di un unico Consorzio in quanto la particolare conformazione della sua conformazione geografica, la diversità delle colture fruttifere o zone, la mentalità dei suoi abitanti rendono necessaria una completa aderenza alle singole necessità che variano sensibilmente addirittura da una località all'altra.

Bisogna, in altri termini, forgiare le istituzioni a seconda dei bisogni di ogni mandamento o distretto che dir si voglia.

Non crediamo inoltre che la istituzione di un unico Consorzio avrebbe dei vantaggi agli agricoltori o ciò che per il semplice ragione che sarebbe giocoforza aumentare le spese. Che vi sia bisogno di procedere ad una opera di selezione con conseguente soppressione di alcuni Consorzi, è cosa fuori discussione. Bisognerebbe indubbiamente eliminare parecchi consorzi e riformare invece quelli che hanno dato prova a danno

tutt'ora affidamento di continuare la loro benefica attività.

Con la conservazione dei Consorzi a carattere mandamentale, si mantengono intatto il patrimonio di valori morali che più di un ente in Istria ha saputo accumulare in parecchi decenni di benefica attività svolta a favore dei propri associati.

È questo un elemento di notevole o diremo quasi di capitale importanza ai fini della cooperazione. Ben sanno tutti coloro che hanno operato nel campo della cooperazione istriana quanto valga alla riuscita di una qualsiasi iniziativa in tale settore, la fiducia che i promotori riescono a risanare da parte degli interessati a questo caso agricoltori che sono diffidenti e guardiughi per loro stessa natura.

Deve ad ogni modo prevalere su ogni altra considerazione il concetto fondamentale a cui deve uniformarsi in regime fascista ogni forma di manifestazione a carattere pubblico, e che al minimo possibile la spesa. Nel nostro caso questo concetto deve essere appli-

## Le mura ed i torrioni romani messi in luce sul Viale Carrara

Come è noto, per regolare il corso del viale Giovanni Carrara ed evitare l'impedimento alla demolizione della rampa d'accesso al Museo dell'Architettura, la nuova entrata al Museo attraverso la Porta Gemina.

La demolizione della rampa porta alla riscoperta di un tratto delle mura antiche della città, mentre un altro tratto a due torri, vennero alla luce abbattendosi l'altare scarpato erosa ai piedi del ricercato campanile.

La cinta delle mura cittadine, conservata quasi intatta fino alla metà dello scorso secolo, fu abbattuta nel 1853 nel tratto fra Porta Aurea ed il mare, per aprire una più comoda comunicazione fra questi due punti, e allora ogni traccia dell'antica difesa muraria era scomparsa. Quindi l'operazione di ritrovamento delle imponenti vestigia fu salutata col più vivo entusiasmo, in quanto un ingrandevole pagina di storia cittadina trovava documentata illustrazione negli avanzi delle opere fortificatorie.

### Cinque torrioni scoperti

Asportato il materiale, restò in luce, apparso mozzato, il complesso della cinta muraria cittadina, che si estende dalla Porta Gemina al Largo Oberdan, e ci dà una chiara idea dell'interno difesa della città, come della parte più importante e più esposta agli assalti nemici, a giudizio almeno della munizione opera difensiva a rafforzamento della cortina murale.

La parte scoperta consta di cinque torrioni sporgenti e fossati corpo col retrostante muro di cinta romano dello spessore variò da m. 2,40 a m. 2,80. La prima torre, nei pressi di casa Turini, è di sezione poligonale, presenta un retto baracamento quadrato costituito da blocchi lavorati ed è vuota nell'interno a differenza delle altre quattro che sono piene. I due torrioni posti a guardia e difesa della Porta di Beccole, sono di sezione circolare con diametro di m. 5,30, quello sulla spartina del muro di cinta fra porta Gemina e porta Ercolo è invece quadrato, sporge dal muro stesso m. 3,60 e misura in larghezza m. 7,55. L'ultimo torrione addossato a porta Gemina è puro di sezione quadrata, sporge dal muro stesso 3,70, a larghezza m. 6 ed in origine, cioè prima che fosse costruita porta Gemina si accostava col retrostante muro di cinta in forma di esedra, con raggio di 6 metri. Sullo stesso esedra è stato trovato il canale di scolo che presumibilmente scaricava le acque del Campidoglio.

### Analoga con le mura di Zara e di Aquileia

Questi torrioni romani erano ritenuti da una certina età, da tracce visibili ancora nel punto più alto, em raffazzonati ogni quattro metri da contrafforti o bracciali. Accanto a questa struttura, che può farsi risalire all'epoca di Augusto, cioè al tempo della fondazione della colonia «Pietas Julia» è stata addossata a sostegno ed a rafforzamento una seconda cortina di muro di spessore vario, costruita in gran fretta in un momento di grave o imminente pericolo, adoperandosi nella parte inferiore una quantità di frammenti antichi, tra cui numerosi pezzi lavorati o roccchi di colonne, ed eguale rivestimento in forma rettangolare o poligonale albero anche i torrioni.

## Il Direttore Nazionale del P. N. F.

per la Scuola «Dante Alighieri»  
Il Direttore Nazionale del P. N. F. ha concesso un contributo di lire due mila affinché nell'istituto della Scuola «Dante Alighieri» di Pola, vengano costituiti i busti di Dante e del Duca.

La generosa offerta fatta dal P. N. F. per intercessione del Segretario Federale, onora ed esalta la vecchia e gloriosa scuola della nostra città, rinnovata ora al «Dante» del Fascismo.  
Le immagini di Dante e del Duca, collocate nella Scuola, insegneranno agli alunni la continuità del genio della stirpe italiana, giocherà lo spirito di Dante, profeta della Patria e di Cristo, di fede e di faticosa vita oggi nel Duca nostro, artefice di questa meravigliosa rinascita.

## Perché sia data ai Fasci Giovanili una decorosa sede

Illustrando l'attività del Fascio Giovanile di Combattimento di Pola questo vuol dire e sottolineare l'opportuno finanziamento di una sede, alla quale si unisca l'attività della nostra comunità dei giovani, onde realizzare quindi a quella popolazione il suo diritto di partecipazione e di vita politica nel nostro paese.

Dot. Paolo Polesini

## Semaforo

### Fascismo o Intelligenza

Dopo la lotta la Confederazione dei professorati e degli artisti mettendola all'ordine del giorno della Nazionale il problema della «Riscoperta degli intellettuali». Non che l'Italia assuma un carattere preoccupante: ancora non troppi sostegni abbandonano la terra per darsi alle professioni libere, ancora un certo equilibrio regna e desidero di distinguere la classe degli intellettuali.  
Ma la disoccupazione degli intellettuali è un fatto. L'eccezionalità del tempo è un segno conturbante sul volto di un popolo. Il Fascismo cancella questa riga. Il Fascismo è un regime che guarda in faccia l'ingegno e l'intelligenza, che non tanto ostende, che include nello Stato la cittadella dell'arte. Ora il Congresso di Bologna, che ha come risultato nel manifesto degli uomini di parte avvera ormai occuparsi della cosa italiana senza che alcuno abbia toccato quella storia di cui è la Rivoluzione italiana un volto cattivante alla vera intelligenza. Per i più tardi la parte è una lotta di scrittori fascisti che rischierà non essere frutto di loro opportunità.

## Vita dei Gruppi Rionali Fascisti

Gruppo Rionale, Vincenzo Ferrara, segretario della Consilia (Giovani) sono convocati dal Presidente di questa Consilia il giorno di sabato 10, alle 10, in via Carrara, al numero 10, per discutere il bilancio del Gruppo e per discutere il bilancio del Gruppo e per discutere il bilancio del Gruppo.

## Assistenza Invernale

Si comunica che tutti i giorni — a incominciare da oggi — dalle ore 15 alle 17, nella stessa sede di Via Garibaldi n. 107, sarà a disposizione del comitato un apposito materiale per il recupero e il deposito di tutti gli oggetti di uso personale di cui si è disoccupato invernale.

## Gruppo Rionale Stano

Domanda assistenza — L'Ufficio di questo gruppo avrà luogo il 10 e 12 per ascoltare le domande di assistenza. La prossima settimana si troveranno il giorno 10 alle 15.

## Abbonamento al «Popolo d'Istria»

Coloro che desiderano abbonarsi al «Popolo d'Istria» si rivolgano al segretario del Gruppo, via Garibaldi, n. 107.

## Gruppo Rionale Stano

Domanda assistenza — L'Ufficio di questo gruppo avrà luogo il 10 e 12 per ascoltare le domande di assistenza. La prossima settimana si troveranno il giorno 10 alle 15.

## Assistenza Invernale

Si comunica che tutti i giorni — a incominciare da oggi — dalle ore 15 alle 17, nella stessa sede di Via Garibaldi n. 107, sarà a disposizione del comitato un apposito materiale per il recupero e il deposito di tutti gli oggetti di uso personale di cui si è disoccupato invernale.

## Gruppo Rionale Stano

Domanda assistenza — L'Ufficio di questo gruppo avrà luogo il 10 e 12 per ascoltare le domande di assistenza. La prossima settimana si troveranno il giorno 10 alle 15.

## Assistenza Invernale

Si comunica che tutti i giorni — a incominciare da oggi — dalle ore 15 alle 17, nella stessa sede di Via Garibaldi n. 107, sarà a disposizione del comitato un apposito materiale per il recupero e il deposito di tutti gli oggetti di uso personale di cui si è disoccupato invernale.

## Gruppo Rionale Stano

Domanda assistenza — L'Ufficio di questo gruppo avrà luogo il 10 e 12 per ascoltare le domande di assistenza. La prossima settimana si troveranno il giorno 10 alle 15.

## Assistenza Invernale

Si comunica che tutti i giorni — a incominciare da oggi — dalle ore 15 alle 17, nella stessa sede di Via Garibaldi n. 107, sarà a disposizione del comitato un apposito materiale per il recupero e il deposito di tutti gli oggetti di uso personale di cui si è disoccupato invernale.

## Gruppo Rionale Stano

Domanda assistenza — L'Ufficio di questo gruppo avrà luogo il 10 e 12 per ascoltare le domande di assistenza. La prossima settimana si troveranno il giorno 10 alle 15.

## Assistenza Invernale

Si comunica che tutti i giorni — a incominciare da oggi — dalle ore 15 alle 17, nella stessa sede di Via Garibaldi n. 107, sarà a disposizione del comitato un apposito materiale per il recupero e il deposito di tutti gli oggetti di uso personale di cui si è disoccupato invernale.

## Il Direttore Nazionale del P. N. F.

per la Scuola «Dante Alighieri»  
Il Direttore Nazionale del P. N. F. ha concesso un contributo di lire due mila affinché nell'istituto della Scuola «Dante Alighieri» di Pola, vengano costituiti i busti di Dante e del Duca.

La generosa offerta fatta dal P. N. F. per intercessione del Segretario Federale, onora ed esalta la vecchia e gloriosa scuola della nostra città, rinnovata ora al «Dante» del Fascismo.  
Le immagini di Dante e del Duca, collocate nella Scuola, insegneranno agli alunni la continuità del genio della stirpe italiana, giocherà lo spirito di Dante, profeta della Patria e di Cristo, di fede e di faticosa vita oggi nel Duca nostro, artefice di questa meravigliosa rinascita.

## Perché sia data ai Fasci Giovanili una decorosa sede

Illustrando l'attività del Fascio Giovanile di Combattimento di Pola questo vuol dire e sottolineare l'opportuno finanziamento di una sede, alla quale si unisca l'attività della nostra comunità dei giovani, onde realizzare quindi a quella popolazione il suo diritto di partecipazione e di vita politica nel nostro paese.

Dot. Paolo Polesini

## Stato Civile di Pola

7 dicembre 1934-XIII  
Nati 0;  
maschi 0; femmine 0.  
Morti 0  
maschi 0; femmine 0.  
Matrimoni 0

## S. Nicolò nelle Società

Al Circolo Commerciale — Finalmente ci siamo; ancora poche ore di attesa e poi il desiderio sarà soddisfatto o avrà inizio la bellissima nottata, di cui si serborà a lungo il ricordo. Tutto ciò che è stato detto e promesso sarà mantenuto. Vedrete San Nicolò nel deserto, in seguito alla festa, nell'Arabia, con i suoi nocci di cocco, perché vi cadranno, se non sul capo, certamente in piedi.  
Per soddisfare poi la giusta curiosità, forniamo, dicono che i dolci preparati al Circolo sono moltissimi e non solo per la gentile signorina, ma anche per i cavalieri.  
E allora, dunque, dalle ore 20,30, al Circolo Commerciale, si soci e invitati la possibilità di trascorrere una voglia deliziosa e familiare.  
Come già precedentemente annunciato, domani alle 11 precisely si farà la distribuzione dei doni ai figli dei soci; seguirà poi il prof. Maresca con il suo gruppo di cocco, perché vi cadranno, se non sul capo, certamente in piedi.  
Per soddisfare poi la giusta curiosità, forniamo, dicono che i dolci preparati al Circolo sono moltissimi e non solo per la gentile signorina, ma anche per i cavalieri.  
E allora, dunque, dalle ore 20,30, al Circolo Commerciale, si soci e invitati la possibilità di trascorrere una voglia deliziosa e familiare.  
Come già precedentemente annunciato, domani alle 11 precisely si farà la distribuzione dei doni ai figli dei soci; seguirà poi il prof. Maresca con il suo gruppo di cocco, perché vi cadranno, se non sul capo, certamente in piedi.

## O. N. Dopolavoro

Dop. Valmese — Questa sera alle 10,00 vi sarà un trattamento danzato. L'orchestra suonerà i migliori valzer. Domani solito ballo per soci e simpatizzanti.

## Gruppo Rionale, Vincenzo Ferrara

segretario della Consilia (Giovani) sono convocati dal Presidente di questa Consilia il giorno di sabato 10, alle 10, in via Carrara, al numero 10, per discutere il bilancio del Gruppo e per discutere il bilancio del Gruppo.

## Assistenza Invernale

Si comunica che tutti i giorni — a incominciare da oggi — dalle ore 15 alle 17, nella stessa sede di Via Garibaldi n. 107, sarà a disposizione del comitato un apposito materiale per il recupero e il deposito di tutti gli oggetti di uso personale di cui si è disoccupato invernale.

## Gruppo Rionale Stano

Domanda assistenza — L'Ufficio di questo gruppo avrà luogo il 10 e 12 per ascoltare le domande di assistenza. La prossima settimana si troveranno il giorno 10 alle 15.

## Assistenza Invernale

Si comunica che tutti i giorni — a incominciare da oggi — dalle ore 15 alle 17, nella stessa sede di Via Garibaldi n. 107, sarà a disposizione del comitato un apposito materiale per il recupero e il deposito di tutti gli oggetti di uso personale di cui si è disoccupato invernale.

## Gruppo Rionale Stano

Domanda assistenza — L'Ufficio di questo gruppo avrà luogo il 10 e 12 per ascoltare le domande di assistenza. La prossima settimana si troveranno il giorno 10 alle 15.

## Assistenza Invernale

Si comunica che tutti i giorni — a incominciare da oggi — dalle ore 15 alle 17, nella stessa sede di Via Garibaldi n. 107, sarà a disposizione del comitato un apposito materiale per il recupero e il deposito di tutti gli oggetti di uso personale di cui si è disoccupato invernale.

## Gruppo Rionale Stano

Domanda assistenza — L'Ufficio di questo gruppo avrà luogo il 10 e 12 per ascoltare le domande di assistenza. La prossima settimana si troveranno il giorno 10 alle 15.

## Assistenza Invernale

Si comunica che tutti i giorni — a incominciare da oggi — dalle ore 15 alle 17, nella stessa sede di Via Garibaldi n. 107, sarà a disposizione del comitato un apposito materiale per il recupero e il deposito di tutti gli oggetti di uso personale di cui si è disoccupato invernale.

## Gruppo Rionale Stano

Domanda assistenza — L'Ufficio di questo gruppo avrà luogo il 10 e 12 per ascoltare le domande di assistenza. La prossima settimana si troveranno il giorno 10 alle 15.

## Assistenza Invernale

Si comunica che tutti i giorni — a incominciare da oggi — dalle ore 15 alle 17, nella stessa sede di Via Garibaldi n. 107, sarà a disposizione del comitato un apposito materiale per il recupero e il deposito di tutti gli oggetti di uso personale di cui si è disoccupato invernale.

## Gruppo Rionale Stano

Domanda assistenza — L'Ufficio di questo gruppo avrà luogo il 10 e 12 per ascoltare le domande di assistenza. La prossima settimana si troveranno il giorno 10 alle 15.

## Stato Civile di Pola

7 dicembre 1934-XIII  
Nati 0;  
maschi 0; femmine 0.  
Morti 0  
maschi 0; femmine 0.  
Matrimoni 0

## S. Nicolò nelle Società

Al Circolo Commerciale — Finalmente ci siamo; ancora poche ore di attesa e poi il desiderio sarà soddisfatto o avrà inizio la bellissima nottata, di cui si serborà a lungo il ricordo. Tutto ciò che è stato detto e promesso sarà mantenuto. Vedrete San Nicolò nel deserto, in seguito alla festa, nell'Arabia, con i suoi nocci di cocco, perché vi cadranno, se non sul capo, certamente in piedi.  
Per soddisfare poi la giusta curiosità, forniamo, dicono che i dolci preparati al Circolo sono moltissimi e non solo per la gentile signorina, ma anche per i cavalieri.  
E allora, dunque, dalle ore 20,30, al Circolo Commerciale, si soci e invitati la possibilità di trascorrere una voglia deliziosa e familiare.  
Come già precedentemente annunciato, domani alle 11 precisely si farà la distribuzione dei doni ai figli dei soci; seguirà poi il prof. Maresca con il suo gruppo di cocco, perché vi cadranno, se non sul capo, certamente in piedi.

## O. N. Dopolavoro

Dop. Valmese — Questa sera alle 10,00 vi sarà un trattamento danzato. L'orchestra suonerà i migliori valzer. Domani solito ballo per soci e simpatizzanti.

## Gruppo Rionale, Vincenzo Ferrara

segretario della Consilia (Giovani) sono convocati dal Presidente di questa Consilia il giorno di sabato 10, alle 10, in via Carrara, al numero 10, per discutere il bilancio del Gruppo e per discutere il bilancio del Gruppo.

## Assistenza Invernale

Si comunica che tutti i giorni — a incominciare da oggi — dalle ore 15 alle 17, nella stessa sede di Via Garibaldi n. 107, sarà a disposizione del comitato un apposito materiale per il recupero e il deposito di tutti gli oggetti di uso personale di cui si è disoccupato invernale.

## Gruppo Rionale Stano

Domanda assistenza — L'Ufficio di questo gruppo avrà luogo il 10 e 12 per ascoltare le domande di assistenza. La prossima settimana si troveranno il giorno 10 alle 15.

## Assistenza Invernale

Si comunica che tutti i giorni — a incominciare da oggi — dalle ore 15 alle 17, nella stessa sede di Via Garibaldi n. 107, sarà a disposizione del comitato un apposito materiale per il recupero e il deposito di tutti gli oggetti di uso personale di cui si è disoccupato invernale.

## Gruppo Rionale Stano

Domanda assistenza — L'Ufficio di questo gruppo avrà luogo il 10 e 12 per ascoltare le domande di assistenza. La prossima settimana si troveranno il giorno 10 alle 15.

## Assistenza Invernale

Si comunica che tutti i giorni — a incominciare da oggi — dalle ore 15 alle 17, nella stessa sede di Via Garibaldi n. 107, sarà a disposizione del comitato un apposito materiale per il recupero e il deposito di tutti gli oggetti di uso personale di cui si è disoccupato invernale.

## Gruppo Rionale Stano

Domanda assistenza — L'Ufficio di questo gruppo avrà luogo il 10 e 12 per ascoltare le domande di assistenza. La prossima settimana si troveranno il giorno 10 alle 15.

## Assistenza Invernale

Si comunica che tutti i giorni — a incominciare da oggi — dalle ore 15 alle 17, nella stessa sede di Via Garibaldi n. 107, sarà a disposizione del comitato un apposito materiale per il recupero e il deposito di tutti gli oggetti di uso personale di cui si è disoccupato invernale.

## Gruppo Rionale Stano

Domanda assistenza — L'Ufficio di questo gruppo avrà luogo il 10 e 12 per ascoltare le domande di assistenza. La prossima settimana si troveranno il giorno 10 alle 15.

## Assistenza Invernale

Si comunica che tutti i giorni — a incominciare da oggi — dalle ore 15 alle 17, nella stessa sede di Via Garibaldi n. 107, sarà a disposizione del comitato un apposito materiale per il recupero e il deposito di tutti gli oggetti di uso personale di cui si è disoccupato invernale.

## Gruppo Rionale Stano

Domanda assistenza — L'Ufficio di questo gruppo avrà luogo il 10 e 12 per ascoltare le domande di assistenza. La prossima settimana si troveranno il giorno 10 alle 15.

Nella nostra appendice, il nuovo originale romanzo di ENRICO MAGGI:

## „Cuori che si cercano“

affascinante storia d'amore che appassionerà le nostre lettrici.

Leggete in IV pagina la I.a puntata.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente l'editore

## Dot. Eugenio Pelz

che con tutti i mezzi della scienza tenta di strappare alla morte e con amorevoli e fraterno cura volle in tutti i modi lenire le sofferenze del nostro adorato caro.

POLA, 8 dicembre 1934-XIII.

Famiglia CAZZOLA



A DIECI ANNI DALLA MORTE DELLA MADRE DEL MARTIRE CAPODISTRIANO

# La luminosa eroica figura di Anna Sauro

«Non dieci anni dal giorno in cui questa Eroica donna chiusa premurosamente gli occhi, in quella modesta casa di Smedolà, ove s'era ritirata con la famiglia, nel ricordo costante del sacrificio del Figlio suo dilettissimo, ch'ella aveva sempre tenuto presente nel suo pensiero, e nel suo cuore, e nel suo sguardo, e nel suo cuore, e nel suo sguardo, e nel suo cuore...»

«Anna Sauro rappresenta oggi la classica figura dell'Eroina, rappresentata dal suo animo della donna italiana del Risorgimento che aveva il suo eroismo nei figli e nei nobili sentimenti, il suo eroismo non in atteggiamenti di fronte ai pericoli, di sacrificarsi se necessario e di morire soprattutto e con tutta l'anima l'Italia...»

«Nel periodo antecedente la guerra essa conosceva in precedenza la guerra che il figlio intraprendeva, sapeva di tutti i suoi rischi, del servizio di spionaggio a favore dell'Italia, ch'egli compiva, della propaganda assidua ch'egli faceva, e della lotta che egli aveva intrapreso, dello stesso imperatore...»

«Tutto sapeva Anna Sauro e di tutto l'italiano, e di tutto l'italiano, e di tutto l'italiano, e di tutto l'italiano, e di tutto l'italiano...»

«Fu così che Nazario crebbe, fu così che crebbe, fu così che crebbe, fu così che crebbe...»

«Abbiamo voluto, per il ricordo questo primo 10.º anniversario della morte della Eroica Madre, rivivere per un'ora, le ansie e la trepidazione delle fatali e gloriose giornate del 1860...»

«Abbiamo lasciato ricordare questo giorno alla sorella del Martire, Maria Sauro, che fu, questa, la madre della Madre in quei giorni terribili...»

«Abitavano - Ella ci racconta - nella madre, lo è il piccolo Ilo che aveva sei anni, in una amata casa di Smedolà, nell'Istria...»

«Venne in questo modo riconosciuta. Dovranno negar a tutti i costi...»

«Ma già il condanno, accortosi che si doveva qualche cosa a avvicinare, impetendoci il silenzio...»

«A Pola volevano condurci in prigione...»

«Ma chiedono la generalità, l'ispezione...»

«Venne allora introdotta nella camera di Nazario...»

«Il mio cuore solitarsi e fu sul punto di naufragare...»

«Conoscevo questa signora, per vostra madre? ...»

«Non lo conosco? ...»

«E difetti di mezzo? ...»

«Vorso lo 13, - prosegue Maria Sauro - mamma giunse all'albergo...»

«Ma chiedono la generalità, l'ispezione...»

«Venne allora introdotta nella camera di Nazario...»

«Il mio cuore solitarsi e fu sul punto di naufragare...»

«Conoscevo questa signora, per vostra madre? ...»

«Non lo conosco? ...»

«Ritornammo all'albergo non la sera ma il giorno...»

«per, mentre le due donne, nell'albergo Adria, ingiunsero progavano per lui, ignaro di ciò che avveniva in quel momento...»

«Volevano tutta la notte...»

«Ritornammo a Capodistria. La notizia dell'uccisione l'avevano avuta a Pola dalla canonica dell'albergo...»

«Ma chiedono la generalità, l'ispezione...»

«Venne allora introdotta nella camera di Nazario...»

«Il mio cuore solitarsi e fu sul punto di naufragare...»

«Conoscevo questa signora, per vostra madre? ...»

«Non lo conosco? ...»

«Ritornammo all'albergo non la sera ma il giorno...»

**OSRAM**

Perché non risparmiare il 50% di energia elettrica per la stessa quantità di luce?

La nuova lampada brevettata OSRAM a doppia spirale emette per l'efficienza del suo filamento fino al 50% di maggior luce in confronto a certe lampade di basso prezzo, e sono le lampade record perché consumano poco e vi fanno risparmiare denaro.

Chiedete perciò la nuova OSRAM ed avrete maggior luce con minor spesa.

**Frette**

TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE

CATALOGO GRATUITO A RICHIESTA

**E. FRETTE & C. - MONZA**

TRONATE - VIA MAZZINI, 30

**Cine "ARENA"**

Oggi dalle ore 2 continuano con stupore e interesse le visioni del Colosso di Roma d'Annora.

**Fuggiaschi**

dramma passionale di

**"Fuggiaschi"**

episodio che si svolge a Harbin nella frontiera Russo-Cinese nell'epoca della Rivoluzione Russa.

MARTEDI:

Un colossale programma. Il bellissimo film:

**Le sorprese del divorzio**

E la eccezionale partita di calcio:

**ITALIA-INGHILTERRA**

Paolo Giovanni Gron - I sognatori giocatori sono invitati a trovarsi oggi alle ore 13.30 in campo Littorio.

Acini, Bonivento, Corderio, Cristiani, Curto, Luciani, Piantoni, Ponzio Monti, Pori, Tomasi e Vatta.

Per domani domenica alla stessa ora:

Bronco, Fabian, Gasparutti, Giardina, Demarini, Dopolmanno, Fabiani, Marini, Piantoni, Olivieri, Bini, Zanantonio, Troviani, Smolizza.

**Imperatrice Caterina**

ha ottenuto il più clamoroso consenso di Pubblico e di critica, nel nostro Paese.

Joseph Von Sternberg

è stato ammesso nella sua più fastosa ed abbagliante messa in scena.

Oggi repliche al

**CINE GARIBALDI**

ore: 2.35, 4.30, 6.20, 8.10, 10

NB. L'interessante grande affluenza di Pubblico ci fa ritenere utile raccomandare il primo rappresentazione.

Imminente un nuovo musical

**BOLERO**

con GEORGE RAFT

**CALENDARIO**

1934 - A. XII

**DICEMBRE**

8

Sabato

Inmac. Concez.

Lea il sole alle ore 7.23

Tramonta alle ore 16.21

**Sala Umberto**

Con trescante concorso di pubblico continuerà la proiezione dell'indimenticabile capolavoro italiano:

**Teresa Confalonieri**

il dramma di una donna che si sublima nel più alto sacrificio con

MARTA ABBA  
ELSA DE GIORGI  
TINA LATTANZI  
NERIO BERNARDI  
LUIGI CARINE  
LUIGI CIMARA  
FILOPO SCALZO

Pyriopsis alle 2.10

Preferite il film italiano a un dovere!

IMMINENTE:

**Volga in Fiamme**

Triumph fin qui mai registrato ad ottocento litri al

**POLITEAMA CISCUTTI**

**Tarzan e la compagna**

il regno di TARZAN (l'uomo scimmia) da non confondersi con altri film americani.

Sono brillanti giochi di vita frammenti a livello parca di mistero e di pericolo.

E' una visione potente e grandiosa che non dimenticherete mai.

Precede un corto mazzetta animato a colori:

**Avventure Sottomarine**

Oggi orario festivo dalle ore 14.

In preparazione: un grande film:

**Sempre nel mio cuore**

con una grande artista:

Barbara Stanwyck

**Il Dott. Grado**

rievoca nel suo ambulatorio per le malattie della

**Pelle - Venere - Sifilitiche**

ELETTROTERAPIA

Interventi endovenosi 914

Orario 10-11 e 17-19.30

Via Garibaldi 11 viale di Arsenale

tutto lo distanzo superato.

Onde corto - medio - lungo

**Watt Radio, Torino**

CONCESSIONARIO Provinciale:

**MAGAZZINI**

**Giuseppe Gelletti - Pola**

Via Sergia 39, Tel. 147

Pagamento a comode rate mensili

Le consegne in Provincia verranno fatte dal nostro personale radiotecnico specializzato.

«...»

DALLA PROVINCIA

Da Orsera

Lutto fascista

La ferale notizia della morte del compianto generale Matteo Bossi ha profondamente costernato quanti lo conobbero ed apprezzarono per il carattere adamantino. Appartenente alla vecchia guardia fu strenuo difensore dell'italianità sotto il duro sorvegliamento ospitale o generoso, spesso non poco in molte occasioni a scopo patriottico. Faccista come tutti gli italiani, Bossi non solo nella stessa lotta, cittadino integerrimo, cupido, numeroso cariche a nimo istruttivo o politico; trafiggiva o accorgente, era stimato da tutti.

La mattina alle 9, a S. Lorenzo del Pasubio, obbero luogo i funerali che riuscirono impavidi per la larga partecipazione di numeroso personale. Notiamo a pretesto di Orsera, accompagnato dal segretario comunale, alcuni membri del Direttorio del Fascio di Orsera, in rappresentanza pure del Reggimento regio di Carnovale e numerosi altri funzionari, tra i quali gli ex capi di sezione ed afferenti.

Lo stesso nota della banda di quel Reggimento accompagnò la salma all'ultimo riposo. Con monarca pure lo Duca di Salaparuta, a Balbala ed a tutti tutti che sono omaggi all'istituto.

Dopo la messa di requiem, il M.R. per non aver potuto partecipare al banchetto alla casa di Orsera, al centro hanno in diretta al Campidoglio dove con autorità solenni, al momento della proclamazione del Tributo di cui sono l'appello, con tutti i rapporti che sono.

Alle famiglie Bossi, Mondonio, Mattarozzi esprimiamo la più sentita condoglianza.

Cuori che si cercano

Da Abbazia

Il morto ieri il capitano marittimo in capo Carlo Perich, appartenente a vecchia e distinta famiglia di Abbazia, al quale godono un'ottima reputazione e un numero di anni di servizio. Sua moglie, Signora Perich, e la famiglia la nostra condoglianza.

Il podestà comm. de Stadler riconfermato capotrova d'inchiesta e Arte. Il Ministro dell'Interno nazionale ha autorizzato il Podestà di Abbazia, comm. Augusto de Stadler nelle funzioni di capotrova onorario dei monumenti, avvisi, oggetti d'arte e di antichità per il municipio di Abbazia durante il triennio 1934-1936.

La commissione per il concorso Nazionale di Architettura del soggiorno (tra cui ha presenziato alla Direzione generale per il Turismo presso il Ministero di Stato per la Banca e Previdenza) ha proposto per la progettazione delle stazioni di cura soggiorno o turismo alle categorie dei monti alpini nell'ambito del piano di sviluppo della singola località. Sulla base di questo progetto, in Direzione generale di Abbazia, si può prevedere l'attuazione di un piano di sviluppo per l'industria degli impianti alpini che per il proprio carattere tecnico ed artistico, in un'ottica di sviluppo del turismo di montagna per l'assunzione della migliore situazione turistica d'Italia, è stata classificata nella prima categoria di merito. In seguito a tale deliberazione dell'Arziona di Cura di Abbazia è stata assegnata la medaglia d'oro.

All'Assemblea di Cura che dimostra così una volta ancora di mantenere in prima linea nell'organizzazione che riguarda le complesse attività turistiche ispirate alla massima serietà e competenza della Nazione, le nostre felicitazioni.

Da Cherso

Elargizioni - La famiglia del cav. uff. Filini Leone ha elargito a favore del Comitato della locale l'importo di Lire 20, per onorare la memoria della zia Antonietta Filini.

Il Presidente ha ringraziato sentitamente la disastata famiglia che assiste sempre con organizzazione assistenziale.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA, Dir. On. GIOVANNI MARACCHI, Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

PALETOTS!

Vestiti - Soprabiti Impermeabili

pronti in tutte le misure per uomo, giovanetti e bambini.

Grandiosa scelta! Ottima qualità! Prezzi convenientissimi!

presso i Grandi Magazzini Confezioni

Ignazio Steiner Succ.

Via Sergia 36 - POLA - Via Sergia 36 Casa fondata 1878

RINGRAZIAMENTO

Profondamente addolorati per le innumerevoli affezioni di affetto tributata al loro indimenticabile

Capo

I sottoscritti sono il dovere di esprimere i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la cara memoria.

Un grazie speciale vada all'Esimo Dott. Marcello Labor per le pronto ed amorevole cura, ai signori Francesco Maldo e Ott. Micheli nonché al Cora ed all'Impresa Necrolitica POLA, 8 dicembre 1934-XIII.

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio Cent. 26 la parola - Min. L. 2 B

CERCASI ragazza di servizio, Piazza Venezia 7, II p. 28401

Camera mobiliata - Pensione privata Offerta Cent. 20 la parola - Min. L. 2 C

APPITTASI stanza mobilata indipendente eventualmente matrimoniale. Via Boggia 61. 28402

APPITTASI stanza mobilata eventualmente matrimoniale con cucina. Boggia 48, L. 28753

Offerte di botteghe - Appartamenti - Magazzini Cent. 30 la parola - Min. L. 3 L

APPITTASI quartiere 4 camere, cucina, servizi. Via Donizetti N. 5 (Muscato). 28403

APPITTANSI 2 camere, cucina, L. 20, Via Jacca 20, pianoterra. 28611

APPITTANSI 4 stanze, cucina, bagno, giardino, Villa Claudia, Armando Diaz. 28651

APPITTANSI bellissimo quartiere mobilato al centro, cucina, ogni comodità. Via Tartini 40. 28671

APPITTANSI una stanza due camere o cucina. Boggia 45, L. 28701

KANDLER 12, 8 vani, servizi, bagno, giardino, cucina. Rivolgere a T. P. 28731

Vendite d'occasione Cent. 25 la parola - Min. L. 3 N

VENDONSI stanza matrimoniale, pranzo, Romani migliori autori (Fascisti), enciclopedia Brockhaus e Hoefer. Via Garibaldi 7, II. 28691

VENDESI pianoforte. Via Carlo V. Francesco 17, I p. 28691

VENDONSI appartamento a st. Via Vitale 7, corso. 28691

Commercio e Industria Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P

LAMPADINE elettriche nuovi tipi economici. Magazzini Gellati. 27471

COMPRAVSI casa, villa, tenuta, o servizi, nessuna spesa istruttoria. Agenzia Costa, Via Donizetti 10. 28711

Capitali Società - Casale di aziende commerciali - Industria Cent. 50 la parola - Min. L. 5 R

CEDESI negozio frutta, verdura, pane, avviato. Indirizzo "Corriere". 28631

La fiaschetta CHIANTI

(Valle d'Oro)

Chiedetela in tutte le trattorie - osterie - bars - Caffè - stazioni ferroviarie al prezzo di L. 1.20

Esigetele perché è il miglior vino d'Italia, il più sano e indigestissimo per convalescenti o delicati di stomaco.

Importazione diretta dal produttore

Forte sconto ai rivenditori

DEPOSITARIO: Caffè all'Aviazione - Pola

Vincenzo Steffè

La sera del 6 corrente confortato dall'affetto dei suoi cari, è morto a Trieste

A quanti lo conobbero le sottoscritte ne danno il triste annuncio.

POLA-TRIESTE (Via Zaccaria 3), 8 dicembre 1934-XIII

Famiglie STEFFE' e ROSSI

RINGRAZIAMENTO

Vivimento communi e perenne grati per le onoranze tributate al nostro amatissimo

EMILIO

Il sentiamo il dovere di ringraziare sentitamente con viva riconoscenza quanti vollero, con indimenticabile dimostrazione di umana cordoglio, partecipare di persona, con telegrammi, lettere, fiori ed in altra guisa, all'irreparabile lutto che ci colpì così duramente, togliendoci prematuramente accanto a noi il nostro prezioso Capo che gli anni potranno dimenticare ma ricorderemo sempre con immenso affetto e sommo dolore.

Rivogliamo particolare ringraziamenti al Sindacato Carale di Pola. La R. Messa in suffragio del caro estinto verrà celebrata Martedì 12 corr. alle ore 8 al Duomo.

POLA, 8 dicembre 1934-XIII. Famiglia CAZZOLA

Cuori che si cercano

Grande romanzo inedito di Enrico Maggi

Il più bello, il più passionale dei romanzi sin qui pubblicati.

OGGI la prima puntata.

Lettrici a Voi!

Un dato momento, tuttavia, ob-

ve la sensazione di uno sguardo che si posava sulla sua nuca e, istintivamente, girò il capo, vide il volto allegro di un giovanotto di una trentina d'anni, il cui sorriso indulgente faceva la grazia dello sguardo. Senza volerlo, forse, o trasportato dalla corrente, egli seguiva la ragazza, perdendo occasione, e partecipando con sorrisi intermitteni o un po' gravi per la turbolenta vicenda.

Egli non vedeva di loro che la spalla; non eran dunque i visi che lo attiravano. Ma senza dubbio si divertiva nella loro marcia saltellante, capricciosa, disordinata, alla ghirlanda del copricapo, a ogni movimento agitato da scoppi di risa che faceva curvare in avanti o poi risollevarsi, dondolandosi, come fiut sotto la brezza.

Il giovanotto le seguiva decisamente, lanciando loro l'obliqua dell'intelligenza. E Claudia non aveva, nell'individuare le economie, un dato momento, tuttavia, ob-

ve la sensazione di uno sguardo che si posava sulla sua nuca e, istintivamente, girò il capo, vide il volto allegro di un giovanotto di una trentina d'anni, il cui sorriso indulgente faceva la grazia dello sguardo. Senza volerlo, forse, o trasportato dalla corrente, egli seguiva la ragazza, perdendo occasione, e partecipando con sorrisi intermitteni o un po' gravi per la turbolenta vicenda.

Egli non vedeva di loro che la spalla; non eran dunque i visi che lo attiravano. Ma senza dubbio si divertiva nella loro marcia saltellante, capricciosa, disordinata, alla ghirlanda del copricapo, a ogni movimento agitato da scoppi di risa che faceva curvare in avanti o poi risollevarsi, dondolandosi, come fiut sotto la brezza.

Il giovanotto le seguiva decisamente, lanciando loro l'obliqua dell'intelligenza. E Claudia non aveva, nell'individuare le economie, un dato momento, tuttavia, ob-

ve la sensazione di uno sguardo che si posava sulla sua nuca e, istintivamente, girò il capo, vide il volto allegro di un giovanotto di una trentina d'anni, il cui sorriso indulgente faceva la grazia dello sguardo. Senza volerlo, forse, o trasportato dalla corrente, egli seguiva la ragazza, perdendo occasione, e partecipando con sorrisi intermitteni o un po' gravi per la turbolenta vicenda.

Egli non vedeva di loro che la spalla; non eran dunque i visi che lo attiravano. Ma senza dubbio si divertiva nella loro marcia saltellante, capricciosa, disordinata, alla ghirlanda del copricapo, a ogni movimento agitato da scoppi di risa che faceva curvare in avanti o poi risollevarsi, dondolandosi, come fiut sotto la brezza.

Il giovanotto le seguiva decisamente, lanciando loro l'obliqua dell'intelligenza. E Claudia non aveva, nell'individuare le economie, un dato momento, tuttavia, ob-

Cuori che si cercano

Romanzo inedito di ENRICO MAGGI

PARTE PRIMA

Cap. I

La graziosa „catarinetta“

Quel 25 novembre cadeva di sabato. Di guisa che la settimana inglese aveva apportato un serio rinforzo alla folla di curiosi venuti a contemplare e a vezzeggiare le catarinette. Sui grandi boulevard, l'affluenza dei vezzisti a festa formava una doppia corrente che, involontariamente, un l'altro, partecipavano a consolarli alla gioia della parata parivano in tonalità dei più colorati. E lo si sarebbe scambiato

carline o modellino che il ventiquattresimo anno d'età trasformava — per un giorno — in catarinella! E poiché è sempre meglio ridere di ciò che potrebbe farci piangere, esso appunto sui capelli, come una sfida alla vecchia modica, i grandi bonetti che lo designano ai gioiosi vezzisti dei presentati.

Si riderà, si scherzerà al loro apparire. Essi rideranno più forte e risponderanno a dovere. Non han forse la lingua pronta e affilata?

— Viva Santa Caterina!

«Ecco, son le prime a gridare o a scherzarsi».

Il dominano per entro i grandi boulevard, che percorrono a gruppi, tenendosi sottobraccio, per incanto difendendosi dalle manifestazioni (eccessivamente esuberanti dei vezzisti).

Santa Caterina. Giorno che conta qualche libertà. Per cui, se la ragazza si uniscono per respingere gli attacchi troppo licenziosi, a furia di risate o di grida strazianti, pure, talvolta, è quanto fanno, giornalmente, le piccole

Galante e furbesca, la folla, quel giorno, riacquista simpatia alla catarinetta. Par burlando, essa non voleva, infatti, che associarsi alla loro felicità.

Questi in ogni gruppo, c'erano uno o due, che si facevano avanti, quelli che la natura non ha fatto timido e meno fenderlo la folla, senza alcun timore dei pizzicotti o scambiarlo sguardo con sguardo. Al loro sorriso, seguivano le altre lo riacquistavano che è sempre necessario spingere o trascinare perché avanzino, quello che arrossiscono e si turbano o si nascondono per una sola parola, per una occhiata più insistente.

Per tale ragione, erano le meno notate. E nessuno a farlo apprezzare, erano anche le più rare. Le più interessanti. Gli sguardi vanno sempre a coloro che sanno imporsi.

C'è avveniva anche di un gruppo di giovani sarino tutto pettinato, conosciuti ai quali, tenendosi sotto braccio, andavano l'onda del pettinello, scrivendo verso l'opera, ridendo come pazzo delle loro scherzose che dicevano loro i gio-

ve la sensazione di uno sguardo che si posava sulla sua nuca e, istintivamente, girò il capo, vide il volto allegro di un giovanotto di una trentina d'anni, il cui sorriso indulgente faceva la grazia dello sguardo. Senza volerlo, forse, o trasportato dalla corrente, egli seguiva la ragazza, perdendo occasione, e partecipando con sorrisi intermitteni o un po' gravi per la turbolenta vicenda.

Egli non vedeva di loro che la spalla; non eran dunque i visi che lo attiravano. Ma senza dubbio si divertiva nella loro marcia saltellante, capricciosa, disordinata, alla ghirlanda del copricapo, a ogni movimento agitato da scoppi di risa che faceva curvare in avanti o poi risollevarsi, dondolandosi, come fiut sotto la brezza.

Il giovanotto le seguiva decisamente, lanciando loro l'obliqua dell'intelligenza. E Claudia non aveva, nell'individuare le economie, un dato momento, tuttavia, ob-

ve la sensazione di uno sguardo che si posava sulla sua nuca e, istintivamente, girò il capo, vide il volto allegro di un giovanotto di una trentina d'anni, il cui sorriso indulgente faceva la grazia dello sguardo. Senza volerlo, forse, o trasportato dalla corrente, egli seguiva la ragazza, perdendo occasione, e partecipando con sorrisi intermitteni o un po' gravi per la turbolenta vicenda.

Egli non vedeva di loro che la spalla; non eran dunque i visi che lo attiravano. Ma senza dubbio si divertiva nella loro marcia saltellante, capricciosa, disordinata, alla ghirlanda del copricapo, a ogni movimento agitato da scoppi di risa che faceva curvare in avanti o poi risollevarsi, dondolandosi, come fiut sotto la brezza.

Il giovanotto le seguiva decisamente, lanciando loro l'obliqua dell'intelligenza. E Claudia non aveva, nell'individuare le economie, un dato momento, tuttavia, ob-

ve la sensazione di uno sguardo che si posava sulla sua nuca e, istintivamente, girò il capo, vide il volto allegro di un giovanotto di una trentina d'anni, il cui sorriso indulgente faceva la grazia dello sguardo. Senza volerlo, forse, o trasportato dalla corrente, egli seguiva la ragazza, perdendo occasione, e partecipando con sorrisi intermitteni o un po' gravi per la turbolenta vicenda.

Egli non vedeva di loro che la spalla; non eran dunque i visi che lo attiravano. Ma senza dubbio si divertiva nella loro marcia saltellante, capricciosa, disordinata, alla ghirlanda del copricapo, a ogni movimento agitato da scoppi di risa che faceva curvare in avanti o poi risollevarsi, dondolandosi, come fiut sotto la brezza.

ve la sensazione di uno sguardo che si posava sulla sua nuca e, istintivamente, girò il capo, vide il volto allegro di un giovanotto di una trentina d'anni, il cui sorriso indulgente faceva la grazia dello sguardo. Senza volerlo, forse, o trasportato dalla corrente, egli seguiva la ragazza, perdendo occasione, e partecipando con sorrisi intermitteni o un po' gravi per la turbolenta vicenda.

Egli non vedeva di loro che la spalla; non eran dunque i visi che lo attiravano. Ma senza dubbio si divertiva nella loro marcia saltellante, capricciosa, disordinata, alla ghirlanda del copricapo, a ogni movimento agitato da scoppi di risa che faceva curvare in avanti o poi risollevarsi, dondolandosi, come fiut sotto la brezza.

Il giovanotto le seguiva decisamente, lanciando loro l'obliqua dell'intelligenza. E Claudia non aveva, nell'individuare le economie, un dato momento, tuttavia, ob-

ve la sensazione di uno sguardo che si posava sulla sua nuca e, istintivamente, girò il capo, vide il volto allegro di un giovanotto di una trentina d'anni, il cui sorriso indulgente faceva la grazia dello sguardo. Senza volerlo, forse, o trasportato dalla corrente, egli seguiva la ragazza, perdendo occasione, e partecipando con sorrisi intermitteni o un po' gravi per la turbolenta vicenda.

Egli non vedeva di loro che la spalla; non eran dunque i visi che lo attiravano. Ma senza dubbio si divertiva nella loro marcia saltellante, capricciosa, disordinata, alla ghirlanda del copricapo, a ogni movimento agitato da scoppi di risa che faceva curvare in avanti o poi risollevarsi, dondolandosi, come fiut sotto la brezza.

Il giovanotto le seguiva decisamente, lanciando loro l'obliqua dell'intelligenza. E Claudia non aveva, nell'individuare le economie, un dato momento, tuttavia, ob-

ve la sensazione di uno sguardo che si posava sulla sua nuca e, istintivamente, girò il capo, vide il volto allegro di un giovanotto di una trentina d'anni, il cui sorriso indulgente faceva la grazia dello sguardo. Senza volerlo, forse, o trasportato dalla corrente, egli seguiva la ragazza, perdendo occasione, e partecipando con sorrisi intermitteni o un po' gravi per la turbolenta vicenda.

Egli non vedeva di loro che la spalla; non eran dunque i visi che lo attiravano. Ma senza dubbio si divertiva nella loro marcia saltellante, capricciosa, disordinata, alla ghirlanda del copricapo, a ogni movimento agitato da scoppi di risa che faceva curvare in avanti o poi risollevarsi, dondolandosi, come fiut sotto la brezza.

ve la sensazione di uno sguardo che si posava sulla sua nuca e, istintivamente, girò il capo, vide il volto allegro di un giovanotto di una trentina d'anni, il cui sorriso indulgente faceva la grazia dello sguardo. Senza volerlo, forse, o trasportato dalla corrente, egli seguiva la ragazza, perdendo occasione, e partecipando con sorrisi intermitteni o un po' gravi per la turbolenta vicenda.

Egli non vedeva di loro che la spalla; non eran dunque i visi che lo attiravano. Ma senza dubbio si divertiva nella loro marcia saltellante, capricciosa, disordinata, alla ghirlanda del copricapo, a ogni movimento agitato da scoppi di risa che faceva curvare in avanti o poi risollevarsi, dondolandosi, come fiut sotto la brezza.

Il giovanotto le seguiva decisamente, lanciando loro l'obliqua dell'intelligenza. E Claudia non aveva, nell'individuare le economie, un dato momento, tuttavia, ob-

ve la sensazione di uno sguardo che si posava sulla sua nuca e, istintivamente, girò il capo, vide il volto allegro di un giovanotto di una trentina d'anni, il cui sorriso indulgente faceva la grazia dello sguardo. Senza volerlo, forse, o trasportato dalla corrente, egli seguiva la ragazza, perdendo occasione, e partecipando con sorrisi intermitteni o un po' gravi per la turbolenta vicenda.

Egli non vedeva di loro che la spalla; non eran dunque i visi che lo attiravano. Ma senza dubbio si divertiva nella loro marcia saltellante, capricciosa, disordinata, alla ghirlanda del copricapo, a ogni movimento agitato da scoppi di risa che faceva curvare in avanti o poi risollevarsi, dondolandosi, come fiut sotto la brezza.

Il giovanotto le seguiva decisamente, lanciando loro l'obliqua dell'intelligenza. E Claudia non aveva, nell'individuare le economie, un dato momento, tuttavia, ob-

ve la sensazione di uno sguardo che si posava sulla sua nuca e, istintivamente, girò il capo, vide il volto allegro di un giovanotto di una trentina d'anni, il cui sorriso indulgente faceva la grazia dello sguardo. Senza volerlo, forse, o trasportato dalla corrente, egli seguiva la ragazza, perdendo occasione, e partecipando con sorrisi intermitteni o un po' gravi per la turbolenta vicenda.

Egli non vedeva di loro che la spalla; non eran dunque i visi che lo attiravano. Ma senza dubbio si divertiva nella loro marcia saltellante, capricciosa, disordinata, alla ghirlanda del copricapo, a ogni movimento agitato da scoppi di risa che faceva curvare in avanti o poi risollevarsi, dondolandosi, come fiut sotto la brezza.